

Private equity. Il dg di Confindustria sulla cessione Panucci: **Fii** mantenga un approccio paziente

«L'operazione di cessione delle quote del fondo di partecipazioni dirette del **Fondo Italiano** d'Investimento rappresenta un passaggio rilevante per generare valore a supporto dei piani di sviluppo futuri della Sgr che gestisce il Fondo», dice il direttore generale di Confindustria, Marcella Panucci, commentando la concessione di un periodo di esclusiva a Neuberger Berman per la cessione del portafoglio del **Fondo Italiano** d'Investimento. «Resta comunque indispensabile per Confindustria», socio della Sgr, «che tale passaggio sia realizzato garantendo alle imprese investite piena continuità nell'approccio alla gestione delle loro partecipazioni. In questo senso - avverte Panucci - è importante che ad aggiudicarsi l'esclusiva nella trattativa per la cessione sia stato un soggetto che assicurerà la permanenza dell'attuale

team di gestione del portafoglio. Ciò rappresenta una tutela delle imprese associate a Confindustria perché conferma il mantenimento di quell'approccio da investitore paziente, che ha sin dall'inizio connotato l'intervento del Fondo distinguendolo da quello di altri operatori di mercato e in virtù del quale le nostre imprese hanno aperto il loro capitale».

Il direttore generale di via dell'Astronomia ricorda, «infatti, che il Fondo è nato nell'ambito di un'iniziativa istituzionale - promossa anche dal Governo e da Confindustria - finalizzata a favorire lo sviluppo del mercato del private equity e del venture capital attraverso un approccio distante da logiche esclusivamente orientate al rendimento nel breve periodo e teso a privilegiare la crescita delle imprese nel lungo periodo».

R.Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

